

passa innanzi fino alla piazza della Borsa. Qui succede il primo fatto veramente doloroso.

I soldati sono addirittura inferociti. Che cosa hanno mai? Si seppe più tardi che avevano ricevuto la consegna di tener sgombra la piazza maggiore. Se questa consegna fosse



PIAZZA DELLA BORSA.

stata revocata la folla sarebbe, per la detta piazza, proseguita per le vie S. Sebastiano, Cavana, Lazzaretto, Grumula verso i rioni operai. E tutto sarebbe finito lì. Invece!

*

Invece sulla piazza della Borsa la folla viene respinta a baionettata. La carica è vivacissima. Neanche se si trattasse di zulù!! E la folla retrocede, attonita ma esasperata. Ad un tratto un ufficiale che comanda una compagnia si china per raccogliere il *kepi*, cadutogli non si sa come. I suoi uomini credono che il loro superiore sia ferito, morto. E senza ordine alcuno scaricano i fucili contro la massa dei loro fratelli. Cadono sei, sette, otto... Chi può contarli? I feriti strillano. I soldati, come soddisfatti, depongono l'arma ed ammirano la folla inerme che fugge.

Ma i soldati che dalla piazza G. Verdi avevano l'ordine di non lasciar passare alcuno nella piazza Maggiore, sentendo l'eco dei colpi di fucile venire da piazza della Borsa, terrorizzati, credendo chissà che cosa, alla loro volta tirano contro quei pochi cittadini, che senza alcuna attitudine so-